

Dichiarazione di voto del gruppo di minoranza Comune Democratico, relativo all'approvazione definitiva del piano di Zonizzazione acustica. C.C. del 20.10.2025

Premesso che il documento in esame è un'appendice o comunque un'integrazione della Variante generale al PGT, che abbiamo fortemente criticato in molteplici suoi aspetti, per ragioni che abbiamo puntualmente elencato nel corso della non breve procedura, iniziata con un conferimento d'incarico a professionista esterno di dubbia legittimità, mai realmente applicato in termini sanzionatori nei confronti dell'incaricato, sebbene fossero del tutto evidenti le inadempienze contrattuali relative ai tempi di consegna dei lavori, proseguito con un Rapporto Ambientale "copia-incollato" da un Comune situato nei pressi di Cremona e conclusa con l'approvazione definitiva che ha praticamente respinto tutte le osservazioni, o gran parti di esse, presentate da cittadini, coincidenti con le contestazioni/preoccupazioni formalmente espresse dai consiglieri di minoranza nel corso dei passaggi della Variante in Consiglio Comunale, dal rapporto ambientale fino alla approvazione definitiva.

Premesso altresì che a causa di un comportamento offensivo del sindaco e della segretaria comunale supplente nei confronti dei sottoscritti consiglieri Maffioletti e Calderara, gli stessi si sono visti costretti, in segno di protesta, ad abbandonare anticipatamente la seduta del 30.4. 2025, senza conseguentemente poter partecipare alla discussione e votazione dell'aggiornamento del piano di zonizzazione acustica, portato in quella circostanza in adozione.

Memori dell'esito delle osservazioni/preoccupazioni/proposte relative alla contestata variante al PGT, ovvero della bocciatura delle stesse in sede di approvazione definitiva, i sottoscritti consiglieri hanno ritenuto di non presentare osservazioni nel corso della procedura attinente al piano di zonizzazione acustica, non perché non esistano motivi di contestazione al piano adottato, ma per la conclamata refrattarietà della giunta in carica al confronto con la minoranza e della remissiva acquiescenza dei consiglieri di maggioranza, abitualmente muti in sede consiliare, ma oggettivamente compatti quando devono respingere le richieste dell'opposizione.

Non avremmo comunque motivo di mettere sotto la lente d'ingrandimento il lavoro affidato e certamente svolto in modo adeguato dallo studio "*Risorse ed ambiente srl di Brescia*", ma l'aspetto secondo noi rilevante, controverso e problematico, è l'inadeguatezza dello strumento urbanistico al quale il piano di zonizzazione acustica è riferito. Per esempio, se lo strumento urbanistico di riferimento ignora la nascita di un nuovo polo industriale di centomila metri quadrati, in quanto considerato come complementare all'attività agricola, il piano di zonizzazione acustica relativa a quei luoghi sarà equivalente a quello riferito agli ambiti rurali, anche se c'è una bella differenza tra una distesa di prati verdi e gli impianti di produzione del biometano o capannoni destinati alla produzione di ortaggi per il rifornimento dei supermercati.

Vogliamo dire, in buona sostanza, che l'aggiornamento dell'inquadramento acustico del territorio comunale non può essere considerato completo, in quanto riferito ad uno strumento urbanistico incompleto, che non ha riportato negli elaborati grafici i cambiamenti in corso, che non sono immaginari ma già urbanisticamente autorizzati ed in parte realizzati. Per le suesposte ragioni, che non vogliono essere una bocciatura dello studio effettuato, ma una chiara riserva sul presupposto dello studio stesso, ovvero sugli elaborati di variante che hanno ignorato le strutture industriali nascenti, esprimiamo voto contrario alla proposta di deliberazione in esame.

Comune Democratico

